



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 16/2012

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

☎ 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Domenica 15 Aprile 2^a Domenica di Pasqua

DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

“Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto”

Lunedì 16 Aprile

Ore 20.45: Gruppo di apprendimento della fede

Martedì 17 Aprile

Ore 10.00: Gruppo di volontariato vincenziano

Venerdì 20 Aprile

Ore 20.30: Piccolo laboratorio socio-politico
sull'Enciclica “Caritas in veritate”
(sala Scrosoppi)

Sabato 21 Aprile

Ore 15.00: Oratorio Aperto e
Gruppo Anziani

Domenica 22 Aprile 3^a Domenica di Pasqua

“Di questo voi siete testimoni”

GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA

Ore 16.30: Incontro con i genitori dei bambini
battezzati negli ultimi cinque anni

AVVISI E NOTE

Oratorio Estivo. Si svolgerà da lunedì 11 giugno e venerdì 22 giugno, tutto il giorno, pranzo compreso, per fanciulli delle elementari. Gli animatori stanno lavorando per preparare un programma "favoloso" da realizzare con i bambini che parteciperanno all'oratorio estivo, al quale tutti fin da ora sono invitati. A breve verranno distribuiti depliant informativi sulle attività, gli orari, le quote di partecipazione e tempi e modalità di iscrizione.

(continua)

Incontro del dopo Battesimo. E' già da un po' di tempo che la parrocchia organizza per i genitori dei bambini battezzati negli ultimi cinque anni degli incontri al fine di approfondire il significato del battesimo prendendo dall'esperienza riflessioni e considerazioni che cercano di calare il significato del battesimo nella vita di famiglia e nella relazione educativa. Stiamo constatando che questi momenti sono frequentati e graditi. Del resto è bello mantenere quel legame tra genitori e parrocchia che ha avuto inizio con il battesimo dei figli. Tenere vivo non solo il ricordo di quel bellissimo giorno, ma anche la gioia e la convinzione di aver fatto loro in quel momento un grandissimo dono. Come sempre, anche l'incontro di domenica prossima, sarà all'insegna della semplicità e della cordialità.

Laboratorio di Formazione socio-politica. Venerdì sera si terrà il terzo incontro del ciclo dedicato alla Enciclica "Caritas in veritate" di Benedetto XVI. Tema: "Sviluppo dei popoli, diritti e doveri, ambiente". Si è spesso notata una relazione tra la rivendicazione del diritto al superfluo o addirittura alla trasgressione e al vizio, nelle società opulente, e la mancanza di cibo, di acqua potabile, di istruzione di base o di cure sanitarie elementari in certe regioni del mondo del sottosviluppo e anche nelle periferie di grandi metropoli. (...). L'incontro, nella Sala Scrosoppi, con entrata dal cortile dell'Oratorio di Via Aquileia, è aperto tutti.

Libro di don Stival sul Beato Odorico. E' in vendita al prezzo scontato di euro 7,00 in Sagrestia o in Ufficio parrocchiale (a orari di apertura) la nuova edizione del volume: "Frate Odorico del Friuli: da Pordenone alla Cina per guadagnare anime". Un invito ad acquistarlo dato che si tratta di una biografia seria e documentata, ma insieme leggibile e avvincente, del beato Odorico. Domenica prossima sarà collocato un tavolo espositivo per la visione del libro e facilitare la possibilità di acquisto.

Lustri matrimoniali. Avvisiamo per tempo che domenica 20 maggio, durante la Messa delle 10.30, celebriamo la festa dei lustri matrimoniali con la rinnovazione delle promesse coniugali e la consegna ai festeggiati di un segno benaugurante a ricordo della giornata. Invitiamo fin d'ora le coppie di sposi che quest'anno festeggiano gli anniversari di matrimonio (5, 10, 15, 20, 25, ... anni di matrimonio) a comunicare i loro nominativi in Canonica (orario di Ufficio Parrocchiale, anche via telefono), o al sagrestano Sergio.

Il Vangelo della Domenica (*Gv 20,1931*)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.



Anche nella prima comunità cristiana si fatica a credere al Risorto. La Chiesa è santa e perennemente bisognosa di conversione. Il credente non è che un povero ateo, che ogni giorno si sforza di cominciare a credere. La fede è un continuo convertirsi a Dio, un permanente consegnargli il cuore per vivere quotidianamente la fatica di credere, di sperare e di amare. La fede è un abbraccio d'amore, che mette fuoco nel cuore e ali ai piedi, rende audaci e dona occhi capaci di bucare la notte e far sognare l'alba.

L'autentica fede non ha nulla di ripetitivo. Il vescovo Tonino Belio diceva con amarezza che spesso la nostra fede non ha molta polvere sulle scarpe, non ha profumi di strada o sapori di piazza nè odori di condomini. Ha solo il profumo dell'incenso delle nostre chiese. Oggi urge una fede non cieca, ma capace di dialogo con la ragione e sperimentabile, pena l'insignificanza. Tommaso sa ricominciare dall'adorazione. L'amore è un miracolo che ha sempre qualcosa da dire e da dare, anche quando tutto pare concluso.

Grazie Gesù perché non ti ho mai visto

Grazie Signore Gesù,
perché non ti ho mai visto.
Grazie, perché se ti avessi visto,
sarebbe stato facile, troppo facile credere in te.
Se ti avessi incontrato come i tuoi discepoli,
sarei stato come "obbligato" a seguirti, a venirti dietro.
Il tuo fascino, la tua forza mi avrebbero colpito al cuore.
Io invece non ti ho mai visto.
Eppure sono qui. Adesso.
Davanti a te.
E mi vergogno a pensare
che ti conosco ancora troppo poco.
La mia pigrizia mi impedisce di fare di più.
Se qualcuno mi chiede di te
non so neanche cosa rispondere...
Il tuo vangelo a casa, non lo leggo quasi mai.
Non ho tempo.
La mia fede si limita allo stretto indispensabile.
Eppure adesso sono qui.
Davanti a te.
E ti dico grazie perché ci sei.
Grazie, perché anche se non ti ho mai visto,
tu mi hai cambiato la vita,
per sempre.
Fa', Signore Gesù,
che non mi stanchi mai di conoscerti sempre di più,
per poterti amare sempre di più
nella vita e negli altri.
Amen.